

UMBERTO TERRACINI RICORDA DE NICOLA

Fu un nemico ostinato di ogni malcostume politico

La Repubblica e la democrazia italiana prendono il tutto. L'intero un democratico e un repubblicano. Enrico De Nicola, che fu l'eroe, fermamente, e con la maggior forza di convinzioni e saldezza di orientamenti quanto più profonde e coerenti erano state in lui l'idea e la dedizione sofferte nella prima sua sede monarchica e liberale in cui si era riconosciuto al suo ingresso lontano nella vita politica.

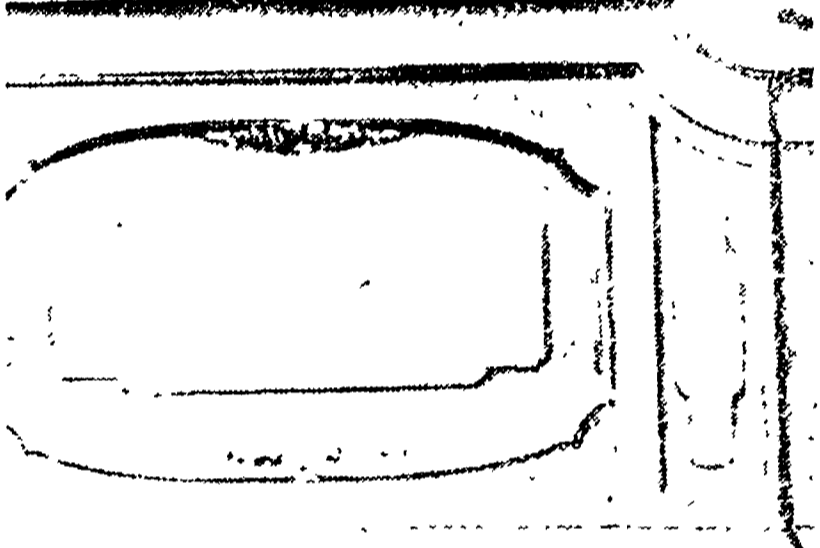
Stava allora per concludersi il classico decennio giolittiano caratterizzato politicamente dall'interessato accoglimento nella classica cornice dello Stato liberale di tutti gli elementi di fatto per la cui conquista le masse lavoratrici avevano con tanto tanto le loro anime e speso anche sanguinose. Ma sul meridione e sulle isole pesava con crescente impero l'ombra della mafia, il latitante italiano in una con i propri aumenti di proflitti, gli anni migliori delle sue elargizioni a favore del

lavoratori per la trasformazione della nostra società nazionale e per il primo bene del regime fascista, furono per Enrico De Nicola, colui di allora e di allora che troppi vollero ingannare, preferendo di appropinquarsi come egotisti, mentre si quietava nel godimento dell'alta carica. In realtà, nella incertezza sulla scelta del grandioso conflitto politico che si stava svolgendo, Enrico De Nicola non aveva mai cessato di lavorare come l'istituto più importante, diventando veramente il rappresentativo e quindi educatore con l'entusiasmo di un uomo di popolo, e il più serio, di commista, sarebbe allora diventato il più alto scintilla decisiva incombente. E, paventava giustamente che, come poi avvenne, per aprire la migliore buccia nella democrazia appena insediata al Parlamento non venisse il sottile e il sottile di bocca arroganza. Fu del discorso inaudito e provocante indirizzato all'Assemblea e sotto

che, agendo così, egli si proponeva di raccogliere nei saldamente attorno agli istituti democratici sorti dalla vittoria dell'insurrezione popolare le grandi masse laboriose che da quelle istituzioni avrebbero finalmente potuto dignità umana, garanzie politiche ed elevazione civile.

L'arrivo De Nicola è un fatto, mancato alla Repubblica democratica prima che quelle conquiste siano state interamente assicurate al nostro popolo. Ma la sua figura più prossima nel popolo è oggi solennemente al Parlamento, che si abbina nel cordoglio, la certezza di un domani per il nostro paese.

UMBERTO TERRACINI



De Nicola, Presidente della Corte Costituzionale

La aristocrazia operaia in formazione nel Nord. La dunque il tempo della amministrazione di un ministro, ma anche del ministro della malavita secondo il come si venivano. E l'aveva, Enrico De Nicola, che nel fervido esercizio della professione forense aveva già maturato in sé la concezione di un diritto che si muoveva nella personalità umana, recetto di abbandonare l'arrogante giudizio per l'arena politica solo per che in questa gli si proponeva una battaglia coraggiosa contro l'arbitrio e la corruzione che di un sistema di sistema elettorale congegnato sulla violenza dei mezzi e sullo spudato mercimonio del voto barattato col biglietto di Stato di cui che fu l'ultimo di un suo. Il fatto che la vittoria di un diritto di Afragoli e rivoluzionario, proprio nome e sull'idea del centro intellettuale di città, contro il candidato avversario che aveva per sé l'appoggio, oltre che degli altri ri feudali, anche dell'apporto amministrativo politico di Palazzo Braschi, il Viminale di allora. E nel marzo 1909 entro per la prima volta a Montecitorio, per il ruolo della fama di assessore ferreo di Palazzo Braschi e di nemico ostinato di ogni malcostume politico, il suo supporto più che sospeso nel mondo parlamentare che il suffragio ancora ristrettissimo sottraeva quasi infamemente al controllo dell'opinione popolare.

DOPO LE POLEMICHE SULL'ORGANIZZAZIONE E SUGLI INVITI

La posizione della Federazione artisti sulle prospettive della VIII Quadriennale

La Commissione di lavoro della VIII Quadriennale, presieduta da Enrico De Nicola, ha appena concluso il suo lavoro. Il documento che ne è scaturito, oltre che un bilancio della situazione, è un programma di lavoro per il futuro. La Commissione ha sottolineato l'importanza di una maggiore partecipazione degli artisti alla vita della Quadriennale e di una riforma dell'organizzazione.

Una carriera pubblica

Ma fu proprio con questo passaporto, mai rinunciato poi nel lungo volgere degli anni e attraverso alle più contrastanti modificazioni di congiunture, che Enrico De Nicola raggiunse e successivamente coltiva, in tutti i suoi incarichi pubblici, una carriera pubblica. Con fu possibile perché allargandosi progressivamente al suffragio politico fino a divenire universale e spezzato con la introduzione del sistema proporzionale il chiuso delle convenzioni delle clientele locali, nel Parlamento poterono entrare, per affrontare le più ardue e le più delicate, le espressioni di tutti gli strati sociali e di tutti gli strati di tutti i ceti.

Su questa nuova scena, le grandi virtù morali e intellettuali di Enrico De Nicola erano portatore non potevano non assurgere di

Capo dello Stato

A sottolineare come nel suo pensiero politico e nella sua coscienza morale, altri e diversi avvenimenti furono, di quelli che si lasciano dietro, ma che non si sciolgono mai dalla mente, è il fatto che nel 1920 fu proclamato alla presidenza della Camera, posto nel quale doveva restare fino al gennaio 1921, anno in cui fu eletto alla presidenza della Camera, il primo ministro, il signor Mussolini. In quel momento, Enrico De Nicola, che era allora ministro della Giustizia, si trovava in un momento di grande tensione politica e personale.

UNA NUOVA TERAPIA SOSTENUTA DAI MEDICI SOVIETICI

Con il sonno elettrico si curano le nevrosi

Il sistema ha il merito di ottenere il rilassamento dei centri nervosi, evitando, al tempo stesso, i danni derivanti dalla tossicità delle sostanze ipnotiche.

La malattia, le nevrosi, che da molti anni si curano con i metodi di ipnosi, si sta curando con un nuovo metodo, quello del sonno elettrico. Questo sistema, che è stato perfezionato dai medici sovietici, consiste nell'indurre un sonno artificiale attraverso l'uso di correnti elettriche a bassa tensione. Il risultato è un rilassamento profondo dei centri nervosi, che permette di risolvere i problemi nevrotici senza ricorrere a droghe o a interventi chirurgici.

La narcoresi fisica

Il fatto che non si possa far tornare indietro sulla via della narcoresi chimica, è un fatto che ha spinto i ricercatori a cercare nuove vie. La narcoresi fisica, che si basa sull'uso di correnti elettriche, è una vera e propria rivoluzione in campo terapeutico. Permette di raggiungere lo stato di narcosi desiderato in modo sicuro e senza rischi.

Una carriera pubblica

Ma fu proprio con questo passaporto, mai rinunciato poi nel lungo volgere degli anni e attraverso alle più contrastanti modificazioni di congiunture, che Enrico De Nicola raggiunse e successivamente coltiva, in tutti i suoi incarichi pubblici, una carriera pubblica. Con fu possibile perché allargandosi progressivamente al suffragio politico fino a divenire universale e spezzato con la introduzione del sistema proporzionale il chiuso delle convenzioni delle clientele locali, nel Parlamento poterono entrare, per affrontare le più ardue e le più delicate, le espressioni di tutti gli strati sociali e di tutti gli strati di tutti i ceti.

SCelta DI IDEE O SCelta DI MESTIERE?

Operazione giovani nel cinema italiano

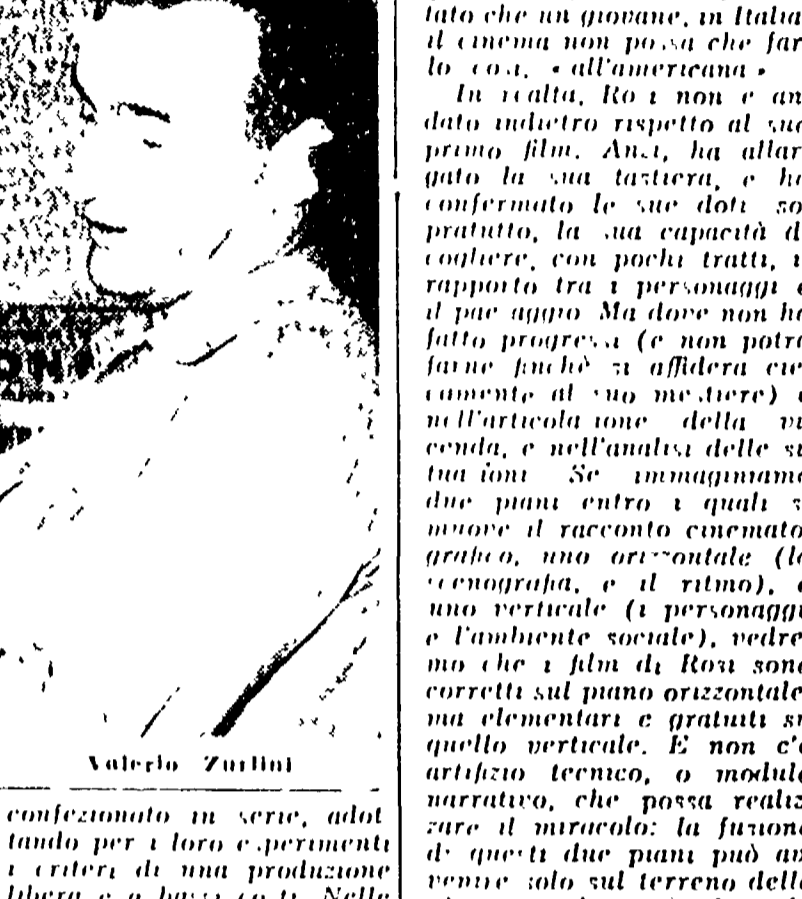
Il pericolo di ridurre a formula di comodo la parola d'ordine della « nouvelle vague » « I magliari » di Rosi denuncia la mancanza d'una coerente visione critica del mondo

Pare che i produttori italiani (enti di collettività culturale, e quel che è più strano, enti di difesa anche sul piano commerciale) siano accostati in qualità di soggetti e sceneggiatori. Dalle notizie che circolano nell'ambiente cinematografico, risulta che i produttori si sono divisi a dare l'incarico di giovani una fucina, e un'altra discesa un di sciori che produttori, noleggiatori, e critici, e governo (con spietata sempre la parola decisa sul destino di un film, attraverso la direzione di un comitato di esperti) si spartano di un'opera. Ma anche qui è l'opinione del pubblico che conta. E i produttori, alcuni dei quali — come Carlo della Vides, e Lamberto della Titanus — si sono posti a dare un'idea di un piccolo gruppo di sprezzanti a dare un'idea di un principio illuminato. L'opinione di giovani è interessata e merita tutta la nostra attenzione. Perché, come il più ampio cristallizzato del cinema italiano (da un lato è « matris », e dall'altro gli « artigiani »), fornendo nuovi elementi per una più articolata della ricerca critica e della battaglia delle idee.

equivoce sull'onda di un fermento di moda, la « nouvelle vague » magica formula, che, nel trasferirsi dall'Europa all'Italia, ha perso la forza di urto che in dotto gli irregolari della cinematografia francese e di chiarire guerra al cinema



Il Circo Teatri ha presentato a Cremona un « numero » di eccezione. In nota « satirica » - Mina ha cantato in gruppo a un « cantante » il problema, confermando le note del « Soggero della sua specie, non si è ribellato alle sconcertanti e del tutto nuove imposizioni



Valerio Zanini

confezionato in serie, adottando per i loro e permanenti i criteri di una produzione libera e a basso costo. Nelle mani dei nostri produttori, la « nouvelle vague » non è altro che una rivista d'importazione per un buon affare commerciale. E non è l'opinione di giovani che conta. E l'opinione di giovani che conta.

Sonno normale

La nostra attività psichica e mentale è dovuta al funzionamento della corteccia cerebrale. Al di sotto di questa si trovano centri nervosi, detti appunto centri sottocorticali, che tendono a inibire il funzionamento della corteccia e quindi l'attività psichica e mentale. Il sonno normale è un fenomeno fisiologico che si verifica quando l'attività psichica è inibita. Il sonno normale è un fenomeno fisiologico che si verifica quando l'attività psichica è inibita.

Dibattito per un accordo culturale con l'U.R.S.S.

Si svolgerà domani al ridotto dell'Eliseo - La Pira e La Malfa hanno aderito alla manifestazione. Un gruppo di personalità del mondo culturale e della scienza italiana si è riunito per discutere di un accordo culturale con l'Unione Sovietica. La manifestazione sarà presieduta da La Pira e La Malfa.

600 milioni a Lix per fare un film

HOLLYWOOD, 2 — La 20th Century Fox ha offerto al regista Taylor la somma di un milione di dollari (circa 600.000.000 di lire) se accetta di interpretare la parte di Cleopatra in un film. E' questa la più alta cifra che si sia mai stata offerta a un'attrice per un solo film.